Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **Roma - Venerdì, 27 dicembre 1929 - Anno VIII** — **Numero 301**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli supplementi ordinari contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*.— Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64. 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour n 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele: *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2806.**

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **2140.**

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Valle dell'Angelo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 dicembre 1928, n. 3176, col quale il comune di Valle dell'Angelo è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Piaggine;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Piaggine rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Valle dell'Angelo;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Valle dell'Angelo è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 112. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2807**.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. **2143**.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Foresto di Susa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 settembre 1928, n. 2278, col quale il comune di Foresto di Susa è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Bussoleno;
Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Bussoleno rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Foresto di Susa;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Foresto di Susa è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 115. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2808**.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. **2144**.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Boissano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 570, col quale il comune di Boissano è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Toirano;
Vista la deliberazione del podestà di Toirano rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Boissano;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Boissano è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 116. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929.

Nomina dell'on. Augusto Turati a Segretario del Partito Nazionale Fascista.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 7 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099, contenente modifiche alla legge 9 dicembre 1928, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo, e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. Augusto Turati è nominato Segretario del Partito Nazionale Fascista.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

(7046)

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929.

Intervento di S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario del Partito Nazionale Fascista, alle sedute del Consiglio dei Ministri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099, contenente modifiche alla legge 9 dicembre 1928, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo, e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista;

Veduto il R. decreto 16 dicembre 1929, con il quale l'on. Augusto Turati è stato nominato Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. Augusto Turati, Segretario del Partito Nazionale Fascista, è chiamato a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

(7047)

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929.

Riconoscimento della qualità di membri del Gran Consiglio del Fascismo, per un tempo illimitato, alle persone aventi i requisiti di cui all'art. 2 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 dicembre 1928, n. 2693, concernente l'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo;

Veduta la legge 14 dicembre 1929, n. 2099, che apporta modifiche alla legge predetta;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' riconosciuta la qualità di membri del Gran Consiglio del Fascismo, per un tempo illimitato, alle sottoindicate persone aventi i requisiti di cui all'art. 2 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099:

Balbo generale Italo;
Bianchi Michele, consigliere di Stato;
De Bono generale Emilio;
De Vecchi di Val Cismon conte prof. avv. Cesare Maria.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

(7048)

REGIO DECRETO 16 dicembre 1929.

Riconoscimento della qualità di membri del Gran Consiglio del Fascismo, a cagione delle loro funzioni e per tutta la durata di queste, alle persone aventi i requisiti di cui all'art. 3 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 9 dicembre 1928, n. 2693, concernente l'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo;

Veduta la legge 14 dicembre 1929, n. 2099, che apporta modifiche alla legge predetta;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' riconosciuta la qualità di membri del Gran Consiglio del Fascismo, a cagione delle loro funzioni e per tutta la durata di queste, alle persone sotto indicate, aventi i requisiti di cui all'art. 3 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099:

Federzoni dott. Luigi, Presidente del Senato del Regno;
Giuriati avv. Giovanni, Presidente della Camera dei deputati;
Grandi dott. Dino, Ministro per gli affari esteri;
Rocco prof. avv. Alfredo, Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Mosconi dott. Antonio, Ministro per le finanze;
Giuliano prof. Balbino, Ministro per l'educazione nazionale;
Acerbo barone prof. Giacomo, Ministro per l'agricoltura e le foreste;
Bottai dott. Giuseppe, Ministro per le corporazioni;
Tittoni cav. avv. Tommaso, Presidente della Reale Accademia d'Italia;
Turati Augusto, Segretario del Partito Nazionale Fascista;
Starace Achille, vice segretario del Partito Nazionale Fascista;
Melchiori Alessandro, vice segretario del Partito Nazionale Fascista;
Cristini avv. Guido, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato;
Benni Antonio Stefano, presidente della Confederazione generale fascista dell'industria;
Cacciari dott. Gino, presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori;
Fioretti dott. Arnaldo, presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria;
Razza dott. Luigi, presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

(7049)

REGIO DECRETO 21 novembre 1929.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Chioggia e nomina del commissario straordinario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari ed economiche, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 9 gennaio 1927, n. 129, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Chioggia, con sede in Chioggia, venne riconosciuto come corpo morale e ne approvò lo statuto organico;

Vista la nota 15 ottobre 1929 del prefetto di Venezia, con la quale viene data comunicazione delle dimissioni rassegnate dal presidente, dal vice presidente e da un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

Considerata la necessità di assicurare all'Ente il suo normale funzionamento con la nomina di un commissario il quale provveda alla sistemazione e al riordinamento dell'Ente stesso;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Chioggia, con sede in Chioggia, è sciolto.

Art. 2.

L'ing. Iginio Gallimberti è nominato commissario per la gestione straordinaria del predetto Istituto, con il cómpito di provvedere, entro quattro mesi dalla data del presente decreto alla sistemazione dell'Ente ed alla ricostituzione dei suoi organi amministrativi.
Con provvedimento ministeriale sarà fissata la misura della indennità da corrispondere al suddetto commissario.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato in sunto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 353. — MONACELLI.

(7005)

REGIO DECRETO 28 settembre 1929.
Radiazione del corso d'acqua Roggia Fontanone Durada dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 gennaio 1923, registrato alla Corte dei conti il giorno 23 successivo al registro 2 Lavori pubblici, foglio 574, col quale è stato approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo, al cui n. 262 è inscritto il corso d'acqua denominato Fontanone Durada;
Vista la sentenza 7-21 luglio 1928 del Tribunale delle acque pubbliche di Milano, nella causa promossa dall'utenza privata della Roggia Fontanone Durada contro il Ministero dei lavori pubblici e quello delle finanze circa l'iscrizione del detto corso d'acqua nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo;
Ritenuto che con la predetta sentenza 7-21 luglio 1928, passata in giudicato, il Tribunale delle acque di Milano ordinò la cancellazione dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo della Roggia Fontanone Durada, per non aver essa i caratteri obiettivi di acqua pubblica;
Che si rende pertanto necessario provvedere alla radiazione del detto corso d'acqua dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo;
Visto il R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, ed il regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, nonchè il R. decreto 27 novembre 1919, n. 2235;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il corso d'acqua Roggia Fontanone Durada, già inscritto al n. 262 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo, approvato con il R. decreto 11 gennaio 1923 sopracitato, è radiato dall'elenco stesso.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BIANCHI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 17 Lavori pubblici, foglio n. 186.

(7007)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 16 dicembre 1929.
Nomina dei membri del Direttorio nazionale del Partito Fascista.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto l'art. 8 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099, contenente modifiche alla legge 9 dicembre 1928, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo, e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista;
Sulla proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decreta:

Sono nominati membri del Direttorio nazionale del Partito Fascista le persone sotto indicate:

Starace Achille, vice segretario;
Melchiori Alessandro, vice segretario;
Marinelli Giovanni, segretario amministrativo;
Basile Carlo, membro;
Maltini Roberto, membro;
Scorza Carlo, membro;
Klinger Umberto, membro;
Marghinotti Lare, membro;
Garelli Alberto, membro.

Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(7050)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1929.
Sostituzione del commissario straordinario per la gestione di alcune Opere pie in Bevagna.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1929, col quale furono sciolte le Amministrazioni della Congregazione di carità, dell'Orfanotrofio maschile « Francesco Torti » e del-

l'Asilo infantile di Bevagna, affidandosi la gestione delle istituzioni medesime al dott. Giuseppe Palmieri, con l'incarico di proporre, entro il 31 gennaio 1930, opportune riforme nei riguardi degli Enti stessi, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della pubblica beneficenza;

Vista la lettera del prefetto di Perugia, colla quale si propone che, in sostituzione del predetto commissario dimissionario, sia nominato nell'incarico stesso il rag. Francesco Fratellini;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

La temporanea gestione delle istituzioni predette è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, e fino al 31 gennaio 1930, al rag. Francesco Fratellini, in sostituzione del dott. Giuseppe Palmieri.

Il prefetto di Perugia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7010)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1929.

Inclusione del porto di Savona tra i centri di campionamento per il riso.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, relativo alla determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero, e all'applicazione del marchio nazionale di esportazione;

Visto il decreto 31 maggio 1928 del Ministro per l'economia nazionale che stabilisce i centri di campionamento nei quali ha luogo il prelevamento dei campioni di riso nazionale lavorato, di tipo e denominazione ufficiale, diretto all'estero;

Ritenuta la necessità di stabilire un centro di campionamento presso il porto di Savona;

Decreta:

Art. 1.

Il porto di Savona è dichiarato centro di campionamento, ai sensi del R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 7 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

(7009)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929.

Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Milano per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto il regolamento generale della Borsa merci di Milano approvato con decreto Ministeriale 4 febbraio 1927-V;

Vedute le proposte dell'Istituto di emissione e del Consiglio provinciale dell'economia di Milano, in ordine alla costituzione per l'anno 1930-VIII della Deputazione per la locale Borsa merci;

Decreta:

Per tutto l'anno 1930-VIII la Deputazione della Borsa merci di Milano è costituita come segue:

Membri effettivi:

Delegato governativo:

1. Menozzi prof. Angelo, senatore del Regno.

Rappresentanti dell'Istituto di emissione:

2. Gariboldi rag. Armando.
3. Tedeschi rag. Giulio.

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

4. Besozzi comm. Cesare.
5. Caprotti Carlo.
6. Panza cav. Ernesto.
7. Robbiani ing. Amilcare.

Membri supplenti:

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

1. Gallese cav. rag. Giuseppe.
2. Gavazzi Emanuele.
3. Mosca Virgilio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(7015)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929.

Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Padova per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto l'art. 6 del regolamento per la Borsa di commercio di Padova, approvato con decreto Ministeriale 30 novembre 1925;

Vedute le proposte del Consiglio provinciale dell'economia di Padova in ordine alla costituzione per l'anno 1930-VIII della Deputazione per la locale Borsa merci.

Decreta:

Per tutto l'anno 1930-VIII la Deputazione della Borsa merci di Padova è costituita come segue:

Membri effettivi:

Delegati governativi:

1. Melli Emilio.
2. Tassan Achille.

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

3. Marzari cav. Giuseppe.
4. Castelletto comm. Giuseppe.
5. Benetti cav. uff. Amedeo.

Membri supplenti:

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

6. Agostini Pietro.
7. Mario Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(7017)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929.
Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Napoli per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;
Veduto l'art. 17 del regolamento per la Borsa merci di Napoli, approvato con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1925;
Vedute le proposte del Consiglio provinciale dell'economia di Napoli, in ordine alla costituzione per l'anno 1930-VIII della Deputazione per la locale Borsa merci;

Decreta:

Per tutto l'anno 1930 la Deputazione della Borsa merci di Napoli è costituita come segue:

Membri effettivi:

Delegati governativi:

1. Dal Fabro cav. Romualdo.
2. Maglione comm. Tommaso.
3. Orefici comm. Odo.

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

4. Grimaldi cav. dott. Paolo, agente di cambio.
5. Iandoli comm. prof. Raffaelle, direttore centrale del Banco di Napoli.
6. Paolella cav. uff. Arturo, sub-commissario per l'Annona del comune di Napoli.
7. Tobino dott. Guglielmo, commerciante in grani.

Membri supplenti:

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

1. Avella cav. Ercole, esportatore prodotti orto-frutticoli.
2. Maffettone comm. Gennaro, industriale conciatore.
3. Nimmo comm. Giacomo, commerciante in grano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(7016)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929.
Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Torino per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;
Veduto il regolamento generale della Borsa merci di Torino approvato con decreto Ministeriale 22 gennaio 1929;
Vedute le proposte dell'Istituto d'emissione e del Consiglio provinciale dell'economia di Torino, in ordine alla costituzione per l'anno 1930-VIII della Deputazione per la locale Borsa merci;

Decreta:

Per tutto l'anno 1930-VIII, la Deputazione della Borsa merci di Torino è costituita come segue:

Membri effettivi:

Delegato governativo:

1. Calandra comm. Antonio.

Rappresentanti dell'Istituto di emissione:

2. Marsan dott. Riccardo Ajmone.
3. Vianino on. cav. Giuseppe.

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

4. Bagnasco on. Domenico.
5. Stradella dott. cav. Cesare.
6. Palli ing. Stefano.
7. Cravino comm. prof. Andrea.

Membri supplenti:

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

1. De Fernex Marco.
2. Ceresa cav. Vincenzo.
3. Monti geom. Enrico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(7018)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929.
Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Venezia per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto l'art. 9 del regolamento per la Borsa merci di Venezia approvato con la lettera ministeriale del 18 marzo 1926, n. 4562;

Vedute le proposte del Consiglio provinciale dell'economia di Venezia, in ordine alla costituzione per l'anno 1930-VIII, della Deputazione per la locale Borsa merci;

Decreta:

Per tutto l'anno 1930-VIII la Deputazione della Borsa merci di Venezia è costituita come segue:

Membri effettivi:

Delegati governativi:

1. Dalprà Giacomo.
2. Gatti Francesco.

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

3. Bellemo Michele.
4. Sarfatti cav. Riccardo.
5. Carbone cav. Achille.

Membri supplenti:

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

1. Coccon cav. uff. Domenico.
2. Antonelli Giulio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: Acerbo.

(7019)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929.

Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Firenze per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, numero 1068;

Veduto l'art. 9 del regolamento della Borsa merci di Firenze approvato con decreto Ministeriale 23 maggio corrente anno;

Vedute le proposte del Consiglio provinciale dell'economia di Firenze in ordine alla costituzione per l'anno 1930-VIII, della Deputazione per la locale Borsa merci:

Decreta:

Per tutto l'anno 1930-VIII la Deputazione della Borsa merci di Firenze è costituita come segue:

Membri effettivi:

Delegato governativo:

1. Donati gr. uff. dott. Nino.

Delegato dell'Istituto di emissione:

2. Checcucci Lisi Tobia.

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

3. Petrocchi comm. dott. Bernardino.
4. Maccianti cav. uff. Mario.
5. Innocenti cav. Attilio.

Membri supplenti:

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

1. Antinori marchese Piero.
2. Fiori cav. uff. Giovambattista.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: Acerbo.

(7013)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929.

Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Bologna per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1923, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, numero 1068;

Veduto il regolamento della Borsa merci di Bologna, approvato con decreto del Ministro per l'economia nazionale in data 18 maggio 1926;

Vedute le proposte del Consiglio provinciale dell'economia di Bologna in ordine alla costituzione per l'anno 1930-VIII della Deputazione per la locale Borsa merci;

Decreta:

Per tutto l'anno 1930-VIII la Deputazione della Borsa merci di Bologna è costituita come segue:

Membri effettivi:

Delegati governativi:

1. Todaro comm. prof. Francesco.
2. Panterna cav. Pompeo.

Delegati dal Consiglio provinciale dell'economia:

3. Neri Alfonso.
4. Turri Salvatore.
5. Venturi Brenno.

Membri supplenti:

Delegati dal Consiglio provinciale dell'economia:

1. Antola Giuseppe.
2. Orlandi dott. Cesare.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: Acerbo.

(7012)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1929.

Nomina dei componenti la Deputazione della Borsa merci di Genova per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Viste le proposte dell'Istituto di emissione, e del Consiglio provinciale dell'economia di Genova, in ordine alla costituzione per l'anno 1930-VIII della Deputazione per la locale Borsa merci;

Decreta:

Per tutto l'anno 1930-VIII la Deputazione della Borsa merci di Genova è costituita come segue:

Membri effettivi:

Delegato governativo:

1. Bocciardo comm. Ettore.

Rappresentanti dell'Istituto di emissione quale esercente la locale stanza di compensazione:

2. Moro Tommaso.
3. Rolla dott. cav. uff. Ferdinando.

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

4. Bertorello Achille.
5. Cismondi dott. Edoardo.
6. Sanguineti Angelo.
7. Zini dott. Ettore.

Membri supplenti:

Designati dal Consiglio provinciale dell'economia:

1. Parodi Alberto.
2. Parodi Lorenzo.
3. Pedemonte Lorenzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(7014)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1929.
Istituzione di una Regia agenzia consolare in Erechim (Porto Alegre).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

E' istituita una Regia agenzia consolare in Erechim alla dipendenza del Regio consolato generale in Porto Alegre.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 settembre 1929 - Anno VII

Il Ministro: GRANDI.

(7022)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-5885.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Jeric fu Giuseppe, nato a S. Daniele del Carso il 27 febbraio 1887 e residente a Trieste, via Vasari, n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Jeric è ridotto in « Gori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6715)

N. 11419-12467.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Machnich fu Giovanni, nato a Trieste il 7 settembre 1899 e residente a Trieste, via Tor San Lorenzo, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Machnich è ridotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Machnich nata Zetto fu Giacomo, nata il 1° aprile 1894, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6716)

N. 11419-8659.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Rottenaisler fu Carlo, nato a Trieste il 26 dicembre 1886 e residente a Trieste, Guardiella S. Cilino, n. 389, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, nu-

mero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rossini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Rottenaisler è ridotto in « Rossini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Barbara Rottenaisler nata Zeller fu Matteo, nata il 12 marzo 1887, moglie;
2. Iolanda di Carlo, nata l'8 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6717)

N. 11419-10072.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Schorn di Roberto, nato a Trieste il 2 luglio 1902 e residente a Trieste, via dell'Industria, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Schorn è ridotto in « Sorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6718)

N. 11419-10076.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Laura Schorn di Roberto, nata a Trieste il 19 aprile 1898 e residente a Trieste, via dell'Industria, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Laura Schorn è ridotto in « Sorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6719)

N. 11419-10074.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Schorn fu Giovanni, nato a Trieste il 12 dicembre 1870 e residente a Trieste, via dell'Industria, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Schorn è ridotto in « Sorini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Guido di Roberto, nato l'11 settembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6720)

N. 11419-10075.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Schorn di Roberto, nato a Trieste l'8 giugno 1896 e residente a Trieste, Chiarbola sup. Ponzano sup., n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Schorn è ridotto in « Sorini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Schorn nata Gombac di Andrea, nata il 10 gennaio 1904, moglie;
2. Livio di Roberto, nato il 16 settembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6721)

N. 11419-10073.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Schorn di Roberto, nato a Trieste il 21 febbraio 1906 e residente a Trieste, via dell'Industria, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sorini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Schorn è ridotto in « Sorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6722)

N. 11419-9713.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ugo Sebenich fu Francesco, nato a Trieste il 7 aprile 1902 e residente a Trieste, via Ruggero Manna, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sebbeni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ugo Sebenich è ridotto in « Sébbeni ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosina Sebenich nata Muran di Angelo, nata il 15 ottobre 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6723)

N. 11419-5915.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Smerdel di Antonio, nato a Trieste il 20 marzo 1890 e residente a Trieste, Campo S. Giacomo, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serdi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del Sig. Antonio Smerdel è ridotto in « Serdi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Smerdel nata Michelich fu Francesco, nata il 30 aprile 1888, moglie;
2. Mario di Antonio, nato il 10 aprile 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6724)

N. 11419-5916.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Smerdel di Antonio, nato a Trieste il 2 novembre 1900 e residente a Trieste, Campo S. Giacomo, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serdi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Smerdel è ridotto in « Serdi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6725)

N. 11419-5917.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Smerdel di Antonio, nato a Trieste il 20 gennaio 1906 e residente a Trieste, Campo S. Giacomo, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serdi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Smerdel è ridotto in « Serdi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6726)

N. 11419- 5918.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Smerdel di Antonio, nato a Trieste il 20 maggio 1902 e residente a Trieste, Campo S. Giacomo, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serdi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Smerdel è ridotto in « Serdi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6727)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 275.

Media dei cambi e delle rendite

del 24 dicembre 1929 - Anno VIII

Francia	75.28	Belgrado	33.97
Svizzera	371.78	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.268	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.712	Norvegia	5.125
Spagna	262.62	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.677	Svezia	5.155
Berlino (Marco oro)	4.577	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.692	Danimarca	5.125
Praga	56.77	Rendita 3.50 %	68.075
Romania	11.40	Rendita 3.50 % (1902)	62 —
Peso Argentino Oro	17.55	Rendita 3 % lordo	39.65
Peso Argentino Carta	7.72	Consolidato 5 %	81.45
New York	19.095	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.91	I serie	72.70
Oro	368.44	II serie	72.275

MINISTERO DELLE COLONIE

Avviso di diffida.

Si prevengono le Amministrazioni dei giornali e delle riviste, le Agenzie d'informazioni, ecc., che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero delle colonie se non è dal medesimo richiesta direttamente, o per mezzo di librai.

Di tutte le pubblicazioni periodiche, pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione, e il Ministero non si tiene vincolato a respingerle.

(7036)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, TRANVIE ED AUTOMOBILI

Proroga del termine fissato per la presentazione di offerte di esercizio delle ferrovie a scartamento ridotto attualmente comprese nella rete statale.

A seguito dei comunicati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* alle pagine 3984 e 4277 dei numeri 201 e 221 del 29 agosto e 23 settembre 1929-VII, si rende noto che il termine per la presentazione delle offerte di assunzione dell'esercizio delle ferrovie a scartamento ridotto attualmente comprese nella rete statale, debitamente corredate in conformità ai comunicati suddetti, è prorogato al 28 febbraio 1930-VIII.

(7051)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C